Sarà elaborato nelle prossime settimane

Un «progetto a medio termine» del PCI umbro

Sabato assemblea dei segretari di comprensorio - Contatti bilaterali tra i partiti per una intesa alla Regione

PERUGIA — I comunisti umbri stanno elaborando un programma di attività, al centro del quale saranno i problemi dello sviluppo economico e della occupazione, con particolare riferimento a quella giovanile, da definire al più presto e «valido» per per i prossimi mesi.

Lo ha deciso il comitato direttivo regionale del PCI che si è riunito ieri mattina sotto la presidenza del segretario regionale Gino Galli. Il «programma», che presumibilmente si muoverà nella linea strategica del «progetto a medio termine» che il nostro partito sta ultimando a livello nazionale, sarà esaminato dalle commissioni del comitato regionale unitamente a quelle della federazione con il contributo diretto dei comitati comprensoriali.

Tant'è che una prima riunione, a questo proposito, dei segretari di comprensorio è stata già convocata per sabato prossimo 14 maggio. Il programma, nel suo complesso, sarà invece esaminato verso la metà del mese di giugno dal comitato regionale. Ma se il primo punto affrontato dal direttivo regionale è stato quello del programma appunto, non da meno si è configurato per importanza politica la seconda questione affrontata: il dibattito in atto tra le forze politiche democratiche sui problemi istituzionali e programmatici.

Il direttivo regionale ha deciso, infatti, di promuovere una serie di incontri bilaterali tra i partiti politici (dal PSI, alla DC, al PRI al PSDI) al fine di valutare le condizioni di una possibile intesa atta ad affrontare i gravi ed urgenti problemi che la crisi nazionale pone alla nostra regione.

«Programma di attività» ed incontri bilaterali saranno nei prossimi giorni alla base della discussione e della vita politica umbra.

Discussione e vita politica che stanno conoscendo, in verità, da diverse settimane uno sviluppo rigoglioso.

Presidenza del consiglio regionale, intese programmatiche ed istituzionali, funzionamento degli enti locali sono stati i cardini del confronto

E il bilancio della prima parte della discussione politica non può non considerarsi davvero come positiva. Una serie di comportamenti concreti per esempio, vicino alle posizioni più generali, vanno citati come esempi emblematici.

Il fatto che la DC sia stata uno dei protagonisti dell'accordo di Foligno, che abbia votato insieme ai gruppi della sinistra il bilancio del Comune di Umberdite, che si sia astenuta su quello della Provincia di Perugia, (certo magari con la compensazione della linea dell'on Baldelli in Consiglio regionale) depongono a favore di un'atmosfera politica generale più distesa e sicuramente più proficua.

Da segnalare, infine, l'incontro che si è avuto ieri mattina tra i due segretari regionali del PCI e del PSI compagni Gino Galli e Bruno Capponi sui temi stessi che sono alla base del confronto politico tra i partiti democratici.

PCI, DC, PSI, PSDI e PRI attorno a un tavolo a Palazzo Spada

Stasera a Terni riprendono gli incontri tra i partiti

Saranno valutati i punti di convergenza sul discorso iniziato alcune settimane fa - Il PSDI si presenta con un preciso mandato del direttivo provinciale - I repubblicani disponibili ad assumere nuove responsabilità

TERNI — Questa sera, alle ore 21, a Palazzo Spada si incontrano i dirigenti provinciali del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI.

Si riprenderà, collegialmente, la discussione lasciata in sospeso nei precedenti incontri. Ci sono state riunioni tra PCI, PSI e di volta in volta, singolarmente, gli altri partiti che nell'amministrazione locale sono all'opposizione. Adesso la fase degli incontri singoli tra maggioranza e opposizione è superata, la trattativa si sposta perciò a Palazzo Spada e qui si esaminerà se esistono dei punti di convergenza comuni, tali da poter far proseguire il discorso iniziato.

Gli incontri che ci sono stati in queste ultime settimane sono stati valutati positivamente da tutti i partiti che ne sono stati protagonisti. Il nostro partito, il partito socialista, ma anche la Democrazia Cristiana, il partito socialdemocratico e il repubblicano, hanno sottolineato che la discussione è stata proficua, che sono emerse possibilità di intesa, che è questa la strada da battere per risollevare le sorti del paese.

L'ultimo incontro, in ordine di tempo, è stato quello tra PCI, PSI e Democrazia Cristiana. Alla fine è stato emesso un comunicato che conteneva, oltre ad un apprezzamento dell'iniziativa e del modo come si era svolto il confronto, anche l'indicazione di una disponibilità da parte della Democrazia Cristiana a verificare i programmi e i meccanismi di funzionamento non soltanto degli enti locali, amministrati dalla sinistra, ma anche di quegli enti pubblici che essa stessa dirige come appunto le banche e le Camere di commercio.

Da parte del nostro partito fu subito sottolineata e apprezzata la novità di questa apertura dei nuovi dirigenti provinciali della DC. In sostanza la DC ha assunto questa posizione: in Consiglio comunale noi continuiamo a fare la nostra opposizione in maniera costruttiva, in quanto tra maggioranza e minoranza deve essere mantenuta una distinzione dei ruoli.

Per quanto riguarda invece le commissioni consiliari, siamo disponibili a rivedere il modo in cui vengono formate e a giocare all'interno di esse una funzione diversa rispetto al passato.

In Consiglio comunale, il gruppo dc non è certo privo di incertezze e ambiguità. In occasione dell'ultimo bilancio si è chiuso su vecchie pregiudiziali.

Il consigliere de Renzetti ha tuttavia fatto conoscere una sua proposta di ristrutturazione delle commissioni e anche questo è interpretato come un segno di cambiamento.

Per quanto riguarda gli altri partiti che questa sera si troveranno insieme a discutere a Palazzo Spada, il PSDI ha di recente diffuso un comunicato del direttivo provinciale, vi si dice che esistono le premesse per proseguire gli incontri, per verificare se si può arrivare a un accordo programmatico che interessi tutte le istanze provinciali».

La rappresentanza socialdemocratica andrà questa sera all'incontro avendo ricevuto un mandato che lascia ben sperare sull'esito. Il PRI ha già fatto conoscere la sua posizione. Ha dichiarato di non essere disponibile ad assumersi responsabilità in questa fase di allargamento della maggioranza. Può invece contribuire allo studio di un meccanismo diverso della composizione e del funzionamento delle commissioni comunali in maniera da consentire che possano essere presiedute da un consigliere della minoranza.

Fatto nuovo rispetto al passato è che il PRI si è detto disposto a entrare nei consigli di amministrazione degli enti collaterali al Comune, come ad esempio l'Azienda servizi municipalizzati. Più impegnativo il peso che il PRI ha detto essere pronto a sobbarcarsi negli organismi da costruire, come i consorzi.

g. c. p.

Stamane riapre i lavori il Parlamento umbro

Riprende la discussione in Consiglio regionale sulla assistenza socio-sanitaria

Nutrito ordine del giorno dell'Assemblea - Sarà certamente esaminato anche il problema della prevenzione e della riabilitazione in casi di tossicodipendenza

PERUGIA — Il Parlamento Regionale si riunisce ancora stamani, qualche minuto per l'appello ai presenti e quindi l'inizio dei lavori. Sono trenta i punti all'ordine del giorno, ma molto probabilmente la discussione non verrà esaurita nella riunione odierna.

Tra i primi provvedimenti che verranno certamente affrontati, c'è la legge per l'assistenza socio sanitaria per la procreazione responsabile aggiornata la settimana passata per dar spazio ad un'ulteriore verifica tra i diversi gruppi consiliari. Segue «a ruota» un altro disegno di legge di particolare importanza che disciplina le funzioni amministrative regionali in materia di prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza.

Tra gli altri oggetti all'ordine del giorno, molte le mozioni e le interpellanze dei consiglieri regionali. Anche in preparazione della riunione del Consiglio Regionale nei giorni scorsi (martedì sera) si è tenuta una sessione della Giunta Regionale.

Seduta proficua almeno da quanto testimoniano gli oltre 120 punti all'ordine del giorno espletati tra i quali figuravano elementi di particolare interesse per l'intera regione. L'assessore all'industria Alberto Provantini ha ad esempio riferito alla giunta sui risultati della recente riunione dell'apposito comitato interministeriale per l'assegnazione dei finanziamenti alle aziende tessili (legge 1101).

L'incontro non interministeriale è stato aggiornato ad oggi, ma già nella seduta precedente c'è stato un proficuo dibattito sui criteri di concessione dei finanziamenti e di selezione per le domande già presentate che — ha affermato Provantini — vanno aggiunti a quelli della «occupazione e delle esportazioni all'estero».

Ancora l'assessore all'industria — peraltro, come sempre, carico di impegni ed attivissimo — ha riferito alla Giunta Regionale sul recente incontro con una delegazione dell'ENEL. Il direttore generale del compartimento dell'ENEL, ing. Maffei, ha presentato proposte di rilievo, come le ha definite Provantini, circa la possibilità di costruzione di nuove importanti centrali idroelettriche e la costruzione di invasi destinati ad un uso plurimo delle acque.

Sempre nell'incontro con i rappresentanti dell'Enel il confronto è stato sviluppato anche su problemi che destano un interesse particolare e che da tempo sollevano preoccupazioni e aspettative nella regione. La centrale turbogas sorgerà — ne hanno dato definitiva conferma i rappresentanti dell'Enel — a Pietrafitta, mentre è stato proficuamente avviato il discorso sulla utilizzazione del Lago di Piediluco. Già questione riguarda la possibilità di una nuova convenzione che tenga conto della doppia esigenza di un'utilizzazione dell'invaso sia a scopi energetici che turistici).

Di particolare interesse le ulteriori precisazioni che il Presidente Germano Marri ha dato alla Giunta sul suo incontro con il Ministro Morlino «Chiara volontà politica di risolvere il problema», così il Presidente ha definito l'atteggiamento del Ministro del Bilancio in relazione al deficit delle finanze regionali.

A questo proposito è stata vagliata la possibilità di un ripiano dei disavanzi della regione fino ad esaurimento del deficit, un deficit che — ha affermato Marri — si è reso necessario per non paralizzare la vita della regione.

In tema di bilancio è stato quindi deciso alla Giunta l'invio di una lettera al commissario di Governo.

Gianni Romizi

● **ASSEMBLEA DEI GENITORI ALLA SALA DELLA VACCARA**

Questa sera alle 17,30 si terrà presso la Sala della Vaccara di Perugia un'assemblea-dibattito organizzata dal COGIDAS (Associazione democratica dei genitori) sulla riforma della scuola secondaria.

L'assessore Porrazzini risponde alla Pro Natura di Terni

Nessuna decisione è stata presa per l'area del vecchio ospedale

TERNI — L'assessore all'urbanistica, compagno Giacomo Porrazzini ha risposto nei giorni scorsi alla lettera della Pro Natura sulla utilizzazione dell'area dell'ex ospedale.

Come è noto, la Pro natura chiedeva di destinare il terreno rimasto libero dopo la demolizione dell'ospedale vecchio a «verde calpestabile». Il compagno Porrazzini, nella lettera di risposta, chiarisce che «l'area dell'ex ospedale è inserita all'interno del Piano Particolareggiato della zona di Corso del Popolo e che quindi non è stata ancora presa nessuna decisione definitiva». La Pro Natura contestava infatti l'indicazione espressa dalla Amministrazione comunale» di realizzarci un centro culturale.

Se è vero che l'ultima parola sarà detta quando gli architetti Ridolfi e Franki, che hanno l'incarico di redigerlo, avranno completato la stesura del Piano Particolareggiato, l'amministrazione comunale continua a pensare che la costruzione di un centro culturale resta una delle soluzioni migliori. «Una delle proposte prese in considerazione dall'amministrazione comunale — scrive il compagno Porrazzini — cioè la realizzazione nell'area in questione di un centro culturale si rapporta ad una esigenza (manifestata sempre più soprattutto dai giovani) di strutture di questo tipo, in grado di porsi come momento di incontro, di socializzazione e di crescita culturale».

La Pro Natura, per sostenere la sua tesi, partiva dalla considerazione che esiste una carenza di verde e che l'unico modo per supplirvi nella zona è di ricorrere all'area dell'ex Ospedale.

Questo riconoscendo anche che la politica urbanistica dell'amministrazione comunale sta attualmente cercando di accogliere le istanze dei cittadini.

Secondo La Pro Natura però l'attenzione del Comune di mettere a disposizione dei cittadini i cortili interni di alcune abitazioni del quartiere Duomo e del quartiere Ciarnon è sufficiente dato che, sempre secondo la Pro Natura, si tratta di «fondi di magazzino quali gli orti che resteranno tra le costruzioni nuove e vecchie».

Cosa si risponde da parte dell'amministrazione comunale? Anzitutto, il centro culturale occuperebbe comunque solo parte dell'area, mentre tutta la restante potrebbe essere usata come verde. Inoltre «tale centro — sostiene il compagno Porrazzini — potrebbe fungere da momento coordinatore delle attività che si andranno via via impiantando sul territorio (pensiamo ad esempio alla Chiesa del Carmine che diventerà un centro per la sperimentazione teatrale e musicale. Palazzo Mazzancolli museocentro di arti visive, ai centri di quartiere

In fiamme la «Cassa» di Montefranco

MONTEFRANCO — Incendio alla filiale di Montefranco della Cassa di Risparmio di Spoleto: il titolare e la famiglia hanno rischiato di restare tra le fiamme. La famiglia di Luigi Novelli, 40 anni, dirigente della filiale, abita infatti al piano superiore dello stabile. La villetta, situata al bivio della strada che va ad Arrone, di fronte ad un distributore di carburante, è in parte adibita a banca, in parte a abitazione. Al piano terra gli sportelli e l'ufficio, al piano superiore abitano oltre al titolare, la moglie Laura Vincenzi e le due figlie: Cristina di 13 anni e Alessia di 9.

L'incendio è scoppiato alle sei di mattina. All'interno della casa nessuno se ne è accorto. Alle 6,30 Alberto Allegretti, di passaggio, ha visto delle fiamme uscire fuori dal tetto. Immediatamente ha bussato alle porte cercando di farsi aprire. Non sentendo nessuno rispondere, si è recato nel più vicino posto telefonico e ha avvertito i vigili del fuoco.

Nel frattempo, vicino alla casa in fiamme, si era fermato anche un autobus di linea. I passeggeri accortisi dell'incendio, con urla hanno cercato di destare gli abitanti della casa.

Luigi Novelli, a questo punto, in preda a una comprensibile agitazione, si è affacciato dalla finestra ed ha urlato che non poteva uscire dalla porta perché il corridoio era invaso dalle fiamme. Fortunatamente sono sopraggiunti tempestivamente i vigili del fuoco che sono riusciti, usando una scala, a mettere in salvo la famiglia Novelli. Le fiamme sono continuate a divampare a lungo e l'incendio è stato completamente domato soltanto alle 7,30. Il piano superiore della villetta è andato quasi completamente distrutto. Buona parte del tetto è crollato. I danni, secondo una stima approssimativa, sono di circa venti milioni.

A un primo esame l'incendio sembra essersi prorogato a causa di un corto circuito. I locali della banca non sono stati toccati dalle fiamme e non sono andati distrutti né documenti, né valori.

▸

Precisazione

Per una svista tipografica nel numero de *l'Unità* di ieri è saltato tra i nomi facenti parte del comitato direttivo della federazione di Perugia quello del compagno Francesco Innamorati. Ce ne scusiamo vivamente con lui.

PERUGIA - Ancora carenze nell'attività delle importanti strutture sociali

I consultori devono «aprire» alla città

Un primo serio limite è dato dalla distribuzione dell'utenza per classi sociali - Il 67% delle donne che hanno utilizzato il servizio è al di sotto dei 25 anni - Solo il 2,5% sono operaie

PERUGIA - Stamattina si riunisce nel palazzo della Provincia il Consiglio Regionale. Tra i vari punti all'ordine del giorno la legge sulla «organizzazione dei servizi di assistenza per la procreazione responsabile, la maternità e l'infanzia. Nel Comune di Perugia funzionano ormai da tempo quattro consultori. La prima iniziativa in questa direzione fu presa circa tre anni fa dall'UDI. Allora l'Unione donne italiane organizzò il primo consultorio presente a Perugia e lo mandò avanti per circa un anno. La amministrazione comunale poi a seguito di una convenzione con l'ospedale iniziò a gestire direttamente quel servizio, e si mosse perchè altri ne sorgessero.

Dopo tre anni alcuni passi in avanti sono stati compiuti, il numero dei consultori è aumentato, c'è stata una diffusione a livello territoriale anche nelle zone periferiche della città: S. Sisto, Ponte S. Giovanni. Il dato è assolutamente positivo se si tiene conto che tali servizi sono in Italia tutt'ora scarsamente diffusi e che molti dei consultori funzionanti in altre città sono privati, mentre scarso è stato fin qui lo impegno degli Enti locali in questa direzione.

Nonostante ciò non si può certo dire che la situazione sia soddisfacente, in questi ultimi mesi si è discusso molto a Perugia dei problemi riguardanti il funzionamento dei consultori sia per un più intenso e vivace interesse mostrato dal movimento delle donne, sia perchè a livello regionale si andava alla preparazione di un progetto di legge, che riguardava direttamente le caratteristiche di questo servizio.

Se si prendono in esame i dati, la distribuzione della utenza per classi sociali e di età si coglie già un primo serio limite e quasi una distorsione nell'esperienza sin qui condotta nei consultori del Comune di Perugia.

Il 67 per cento delle donne che hanno usufruito del servizio sono infatti al disotto dei 25 anni, il 55,5 per cento sono studentesse. Solo il 2,5 per cento sono operaie, scarsa è la partecipazione dei ceti sociali più deboli.

All'inizio inoltre la domanda delle utenti riguardava solamente la contraccezione, solo nell'ultimo periodo si è manifestata una esigenza che coinvolge più complessivamente il problema della salute della donna.

A queste distorsioni sul piano della qualità dell'utenza, dovute principalmente ad una difficoltà di pubblicizzazione sul territorio dell'esistenza del servizio, e a pregiudizi non facilmente superabili, vanno aggiunti problemi riguardanti la quantità e la qualità del personale, marca un'adeguata azione di riqualificazione, e carenze sul piano delle attrezzature.

Le difficoltà finanziarie degli Enti locali rendono ovviamente non semplice la soluzione di tali questioni. Il dibattito sulla legge regionale ha inoltre fatto emergere diverse posizioni soprattutto rispetto al significato ed al ruolo da attribuire ai consultori. Da una parte infatti si registra una posizione della maggioranza tendente a sottolineare la necessità di una qualità anche scientifica delle prestazioni del servizio, mentre da parte democristiana si tende a privilegiare il momento morale riguardante la vita della coppia e della famiglia.

A ciò va aggiunta la posizione abbastanza mutevole assunta dai repubblicani che dopo aver concordato in linea di massima con la proposta uscita dalla commissione consiliare hanno mutato radicalmente posizione, richiedendo una totale rimessa in discussione del progetto di legge.

Alle difficoltà legate al funzionamento dei consultori si assommano perciò anche problemi di natura politica che non rendono facile il raggiungimento di una visione unitaria. Eppure il movimento delle donne e la stessa novità della domanda delle utenti, espressasi negli ultimi mesi di attività dei consultori, dimostrano chiaramente come marcata sia l'esigenza di una conoscenza della propria sessualità e di una informazione riguardante la salute.

g. c. p.

I CINEMA

PERUGIA
TURRENO: Ben Hur (ore 21,30)
LILLI: Ultima donna cannibale
MIGNON: Il mondo dei sens. (VM 18)
MODERNISSIMO: L'ultima donna
PAVONE: E' nata una stella
LUX: Mondo di notte oggi (VM 18)
BARNUM: Il tigre

FOLIGNO
ASTRA: Stato interessante
VITTORIA: Genova a mano armata

SPOLETO
MODERNO: Diabolicamente tua

TERNI
FOLITEAMA: Il cinico, l'infame, il violento
VERDI: Quinto potere
FIAMMA: La ragazza di Madame Claude
MODERNISSIMO: Il colpaccio
LUX: Non basta dire pregare
PIEMONTE: Il gatto e la torre
PRIMAVERA: La grande abbuffata

ORVIETO
CORSO: La battaglia di Midway
PALAZZO: Le amanti del mostro
SUPERCINEMA: Furia cavallo del West

FOLIGNO

A questi **PREZZI** non si costruisce più; in questo cantiere noi possiamo ancora farlo perché sono case quasi finite, con materiali approvvigionati molto tempo fa.

Certamente questa offerta, in questa zona è **L'UNICA** a condizioni così vantaggiose:

VI INVITIAMO A VERIFICARLO!!

Soc. PRATO SMERALDO
VENDE APPARTAMENTI

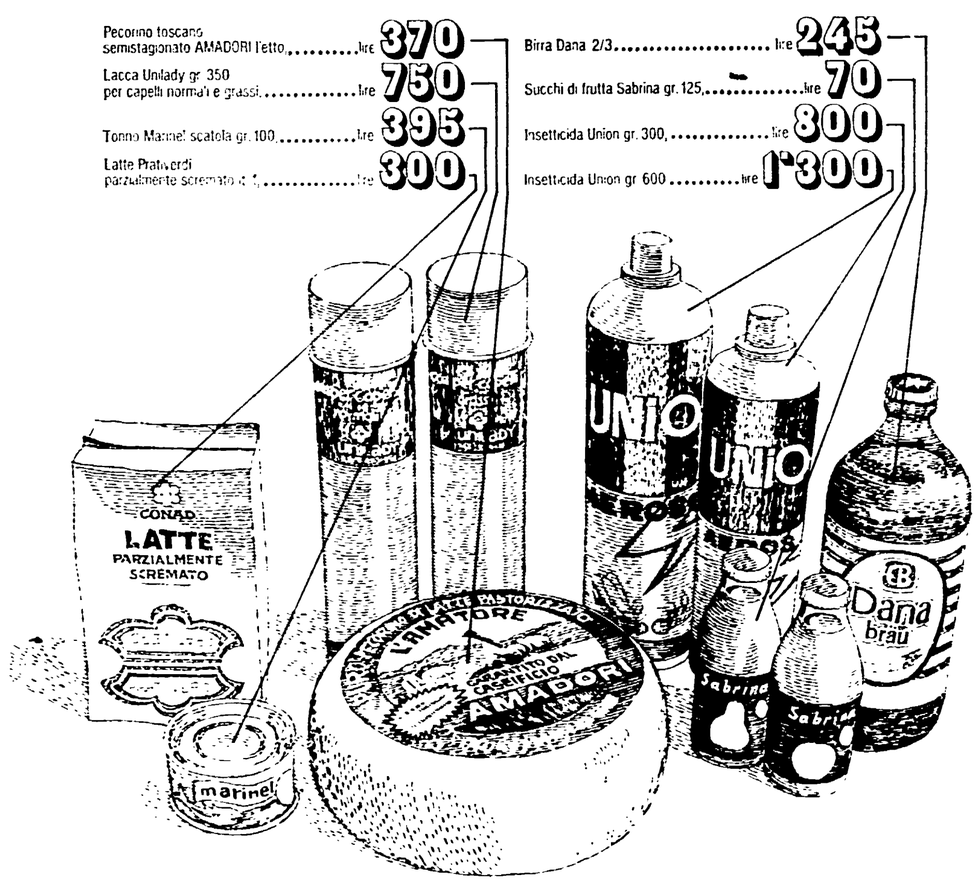
con

Grande soggiorno, camere, tinello con cucinino, due bagni, grandi balconi, giardino, posto macchina e cantina

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

UFFICIO VENDITE (in cantiere) VIA GOFFREDO MAMELI
FOLIGNO — Telef. 0742/21357 (Aperto anche festivi)

Quando 19.471 dettaglianti si associano al movimento cooperativo riescono a contenere i prezzi. Ecco la prova.



CONAD
E' COOPERAZIONE

© AdMarCo Foligno